



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE

Via Cagliari n. 170 - Oristano

Interventi di manutenzione straordinaria per la messa
in sicurezza dello sbarramento collinare in localita'
"Mura Cabonis" in agro di Milis.
Secondo Lotto Funzionale

C.A.T. P0224

C.U.P.: G88H18000840001

C.I.G.:

PROGETTO ESECUTIVO

Progettista
Dott. Ing. Gian Luca Zuddas

Responsabile del Procedimento
Dott. Agr. Serafino Meloni

Collaboratori
- Geom. Fanari Enzo
- Studio Chiarini Associati
- Geol. Simone Manconi

Il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese
Il Presidente
Dott. Carlo Corrias

Titolo				Allegato
Relazione sulle terre di scavo e materiali di risulta				D
Rev.	Data	Nome file	Redattore	Verificatore
00	30/04/24		Dott. Ing. G. Zuddas	Dott. Ing. Giovanni Manca
01				

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE O R I S T A N O

(D.P.G.R.S. N° 239 del 04.12.1996)

Interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dello
sbarramento collinare in localita' "Mura Cabonis" in agro di Milis.
Secondo Lotto Funzionale

PROGETTO ESECUTIVO

**RELAZIONE SULLE TERRE DI RISULTA DEGLI SCAVI
E SULLE MATERIE DI RISULTA DA DEMOLIZIONI
AI SENSI DEL D. LGS 152/2006**

1. Breve descrizione delle opere con riferimento agli scavi.

Il presente intervento di manutenzione straordinaria, è relativo al progetto denominato "Interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dello sbarramento collinare in località' Mura Cabonis in agro di Milis", Secondo lotto funzionale

Nell'ambito dello sbarramento, il Consorzio intende realizzare un intervento organico, da sviluppare a lotti, che consenta di conseguire la messa in sicurezza dello sbarramento e la sua conformità alla normativa vigente, anche al fine di poter ottenere il permesso alla prosecuzione dell'esercizio.

Stante quanto sopra, con il secondo lotto funzionale, si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) Campionamento preliminare dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione, e se richiesto, il riutilizzo nell'ambito del cantiere;
- 2) Completamento dell'impermeabilizzazione del paramento di monte in conglomerato bituminoso;
- 3) Ricarica del coronamento e risagomatura del paramento di valle;
- 4) Relining della condotta dello scarico di fondo;
- 5) Abbassamento della soglia sfiorante e adeguamento del profilo dello sfioratore, previa demolizione di quello esistente e realizzazione di un canale di imbocco allo sfioratore medesimo;
- 6) Demolizione e rifacimento del canale fugatore e realizzazione di una vasca di dissipazione a valle del canale fugatore;
- 7) Conferimento a discarica dei materiali recuperati;
- 8) Rimozione delle opere in ferro e pezzi speciali preesistenti, posa in opera dei nuovi pezzi speciali e ferro lavorato.

2. Produzione di terre e rocce di scavo.

Gli scavi previsti in progetto produrranno circa 3100 mc. di terra e rocce di scavo che sono relativi prevalentemente, agli scavi del canale di approccio allo sfioratore e del canale fugatore, e che a lavori ultimati verranno riutilizzati per quanto possibile nell'ambito del cantiere, e quindi rimessi in pristino, come rinfiante del nuovo canale fugatore o della vasca di dissipazione,

compresa una leggera monta a livello del piano di campagna al fine di compensare i necessari futuri assestamenti del rinterro medesimo.

Per quanto attiene l'abbassamento della soglia sfiorante e il rifacimento del canale fugatore, si prevede la demolizione degli elementi preesistenti in Cls dei manufatti.

Tali lavorazioni produrranno materie residue dalla demolizione del Cls pari a circa 259 mc. che verranno conferiti presso discarica autorizzata e controllata, o idoneo centro di riciclo.

Le operazioni di impermeabilizzazione del paramento di monte, produrranno circa 27 mc. di conglomerato bituminoso, che verranno smaltiti presso idoneo centro di riciclaggio secondo normativa.

Il materiale ferroso, derivante dalla rimozione delle opere in ferro e dei pezzi speciali in acciaio, sarà pari a circa 200 Kg di materiali di risulta, che verranno smaltiti presso centro di riciclo;

3. Classificazione delle materie di scavo ed eventuale riuso a seguito di verifica dei loro requisiti prima dell'esecuzione dei lavori.

Come già detto, prima dell'inizio dei lavori si procederà al campionamento preliminare dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Ai sensi dell'art. 24 del DPR 13 giugno 2017 n. 120, nell'ambito del presente progetto si verificherà quanto segue:

- a. Che il materiale di risulta derivante dalle attività di scavo, è qualificato come terreno non contaminato, escluso pertanto dalla disciplina rifiuti;
- b. Che è quindi garantito un elevato livello di tutela ambientale.

Richiamo degli oneri a carico dell'Impresa previsti in altri elaborati progettuali.

Gli elaborati contrattuali del presente progetto provvedono a porre a carico dell'esecutore i seguenti oneri:

1. La caratterizzazione predetta, da eseguirsi presso laboratorio specializzato certificato, sarà eseguita a totale cura e spese dell'Impresa secondo il set analitico minimale riportato in Tabella 4.1 del DPR 120/2017.

2. Gli oneri per lo smaltimento a rifiuto di materiali da scavo frammisti ad altri rifiuti (RSU, residui da demolizioni o altro) con applicazione delle norme valide per dette tipologie;

Oristano, aprile 2024

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. Gian Luca Zuddas